

SERVIZI CATASTALI

Visure e planimetrie catastali on line (copertura nazionale) (escluse province di Bolzano e Trento)

- 1 per soggetto (se inserito in banca dati come intestatario e con i dati corretti)
- 2 attuale per immobile (situazione catastale corrente) (identificativi catastali o indirizzo corretto / aggiornato)
- 3 storica per immobile (tutte le variazioni catastali dal 1973) (identificativi catastali o indirizzo corretto / aggiornato)
- 4 elenco immobili (elenco e informazioni catastali degli immobili di un intero edificio)
- 5 porzione della mappa (sagome dei terreni e dei fabbricati)
- 6 planimetria (se disponibile) (parti interne di un'unità immobiliare) (è richiesta la delega per l'accesso)
- 7 elaborato planimetrico (se disponibile) (suddivisione grafica di un fabbricato in subalterni)

Istanze con modello unico (Contact center on-line o presso sportello di Genova) (per altro sportello consegna il richiedente)

- 1 Variazione dell'intestazione dell'immobile (errori sulla persona / società intestataria)
- 2 Variazione dei dati dell'immobile (errore indirizzo, ubicazione, consistenza)
- 3 Segnalazione di incoerenza per fabbricato non dichiarato (dati non aggiornati con AGEA)
- 4 Segnalazione di incoerenza per fabbricato rurale (fabbricato non censito al Catasto fabbricati)
- 5 Altri tipi di richieste (registrazione atto Catasto fabbricati, assegnazione identificativo definitivo, informatizzazione planimetria, registrazione atto Catasto terreni, registrazione variazione colturale, rettifica duplicati di particella, passaggio particella terreni a ente urbano, segnalazione errori monografie dei punti fiduciali, correzione identificativo [da impianto meccanografico], assegnazione rendita catastale)

Presentazione telematica degli atti (tramite la piattaforma Sister) (escluso Aggiornamento Catasto dei Terreni)

- 1 Aggiornamento Catasto dei Fabbricati (programma Docfa) (sopralluoghi presso immobili in Genova Città)
(nuova costruzione; unità afferenti edificate su area urbana, in sopraelevazione o su aree di corte;
denuncia di variazione; unità afferenti edificate su area urbana o su lastrico solare)

Presentazione degli atti presso sportello di Genova (per altro sportello consegna il richiedente)

(possibile spedizione per posta raccomandata o per posta elettronica certificata)

- 1 Voltura catastale (domanda di registrazione relativa al trasferimento di proprietà o di un diritto reale su beni immobili)
(con la voltura si aggiornano le intestazioni catastali, per esempio nei casi di compravendita,
donazione, denuncia di successione, costituzione / cessione / ricongiungimento di usufrutto, ecc.)
(eventuali dichiarazione sostitutiva certificato di morte, dichiarazione sostitutiva atto di notorietà,
elenco atti intermedi non registrati in catasto)
- 2 Denuncia variazione di coltura (programma Docte) (variazione della coltura praticata su una particella di terreno)

ALTRI SERVIZI CATASTALI - FISCALI

Richiesta di certificato catastale (per esempio planimetrie disponibili solo su carta, relative a stadi superati, o soppressi)
(su richiesta motivata si paga il tributo speciale catastale e l'imposta di bollo)
(può contenere gli stessi dati della visura catastale, ma acquisiscono valore legale nel caso di procedimenti)

Valutazione di ricorso contro accertamento rendita catastale

Calcolo superficie catastale da planimetria (eventuale presentazione richiesta di rettifica) (valido per TARI)

Calcolo valore catastale (valore fiscale) (base per imposte di successione, donazione, registro, ipotecarie e catastali)

Calcolo valori per nuova IMU-TASI e TARI (eventuale preparazione modello F24)

Calcolo valore della nuda proprietà e dell'usufrutto (in base all'età dell'usufruttuario)

Calcolo rendita catastale presunta (per unità immobiliare non censita o non censita correttamente)

COSA NON SI PUÒ CORREGGERE ONLINE (solo presso sportello competente per territorio)

- 1 Reclami per disservizi da parte degli uffici
- 2 Solleciti per la trattazione di atti presentati e non ancora evasi
- 3 Istanze di revisione della rendita catastale
- 4 Richieste di assistenza nell'utilizzo delle procedure informatiche
- 5 Richieste di informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche (salvo quelle pervenute al Contact center)
- 6 Richieste di informazione generiche su procedimenti, indirizzi, ecc.

SONO ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI ACCATASTAMENTO i seguenti immobili:

- manufatti con superficie coperta inferiore a 8 metri quadrati;
- serre adibite alla coltivazione e protezione delle piante sul suolo naturale;
- vasche per l'acquacoltura o di accumulo per l'irrigazione dei terreni;
- manufatti isolati privi di copertura;
- tettoie, porcili, pollai, casotti, concimaie, pozzi e simili, di altezza utile inferiore a 1,80 metri, purché di volumetria inferiore a 150 metri cubi;
- manufatti precari, privi di fondazione, non stabilmente infissi al suolo;
- fabbricati in corso di costruzione-definizione;
- fabbricati che presentano un accentuato livello di degrado (collabenti);
- beni costituenti infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione.

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE (intermediario abilitato al canale telematico Entratel)

- 1 Prima presentazione con modello cartaceo (Modello 4) (se il decesso è avvenuto prima del 03/10/2006) (dichiarazione tardiva con ravvedimento operoso, perchè presentata oltre un anno dopo il decesso)
- 2 Prima presentazione telematica (se il decesso è avvenuto dal 03/10/2006 in poi) (dichiarazione tardiva con ravvedimento operoso, se presentata oltre un anno dopo il decesso)
- 3 Seconda prima presentazione telematica per il legatario
- 4 Seconda prima presentazione all'ufficio competente per altro co-erede / chiamato all'eredità
- 5 Voltura catastale (può essere presentata con la dichiarazione [salvo eccezioni] o entro 30 giorni dalla presentazione) (voltura con ravvedimento operoso, se presentata oltre 30 giorni dopo la dichiarazione)
- 6 Dichiarazione modificativa, integrativa, sostitutiva o aggiuntiva di una precedente dichiarazione cartacea
- 7 Dichiarazione sostitutiva (da usare anche per modifica o integrazione) di una precedente dichiarazione telematica

La dichiarazione sostitutiva di precedente dichiarazione telematica si usa anche per modifica o integrazione: sostituisce integralmente la precedente dichiarazione, quindi devono essere compilati anche i quadri non soggetti a modifica.

Nella casella "dichiarazione sostitutiva" del frontespizio bisogna indicare:

'1' se le modifiche comportano una nuova trascrizione e voltura (es. variazione dei dati di uno o più beneficiari, dei dati catastali, del valore dell'immobile);

'2' se le modifiche non comporta una nuova trascrizione e voltura (es. variazioni che non riguardano beni immobili, come nel caso dell'indicazione del c/c);

'3' se si vuole esclusivamente integrare o modificare gli allegati presentati con la precedente dichiarazione (anche per regolarizzare la dichiarazione a seguito di avviso di liquidazione da parte dell'Ufficio competente).

In questo caso bisogna presentare una nuova dichiarazione (senza utilizzare di nuovo quella che si intende integrare), contenente solo il frontespizio ed il quadro EG tramite il quale allegare la documentazione.

La dichiarazione non deve essere presentata se l'eredità spetta al coniuge ed ai parenti in linea retta del defunto, l'attivo ereditario non supera € 100.000 e non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari.

La dichiarazione non deve essere presentata se tutti gli aventi diritto rinunciano all'eredità o al legato, oppure, non essendo nel possesso dei beni ereditari, chiedono la nomina di un curatore dell'eredità, prima del termine previsto per la presentazione della dichiarazione di successione.

Se più soggetti sono obbligati alla presentazione della dichiarazione, è sufficiente che la presenti uno solo di essi.

I soggetti obbligati alla presentazione, ad esclusione dei legatari, devono dare una descrizione analitica di tutti i beni e diritti compresi nell'attivo ereditario con i rispettivi valori, compresi quelli oggetto di legato, qualora presente.

La dichiarazione deve essere presentata all'ufficio territoriale dell'Agenzia competente alla lavorazione, presso la cui circoscrizione il defunto aveva l'ultima residenza. Prima del Provvedimento 27/12/2016 poteva essere presentata in uno degli uffici della direzione provinciale competente (Provvedimento 24/12/2008).

Se il defunto risiedeva all'estero, ma in precedenza aveva risieduto in Italia, la dichiarazione deve essere presentata all'ufficio nella cui circoscrizione era stata fissata l'ultima residenza italiana (art. 15, comma 3, L. 18/10/ 2001, n° 383).

Se l'ultima residenza non è conosciuta, la dichiarazione va presentata presso la Direzione Provinciale II di Roma - Ufficio Territoriale Roma 6 - EUR - Torrino (codice ufficio TJT), in Via Canton 20 - 00144 Roma (art. 15, comma 3, della Legge 18/10/ 2001, n° 383 e Circolare n.° 91/E del 18/10/2001).

In caso di dichiarazione omessa si applica una sanzione che va dal 120 al 240 per cento dell'imposta liquidata e se non è dovuta imposta si applica la sanzione amministrativa da 250 a 1000 euro; se la dichiarazione è presentata con un ritardo non superiore a trenta giorni si applica la sanzione amministrativa dal 60 al 120 per cento dell'imposta liquidata e se non è dovuta imposta si applica la sanzione amministrativa da 150 a 500 euro.

Il pagamento delle somme dovute a titolo di imposta di successione e quelle calcolate in autoliquidazione avviene con addebito su un conto aperto presso una delle Banche convenzionate con l'Agenzia delle Entrate o presso Poste Italiane S.p.A. e intestato al dichiarante, oppure al soggetto incaricato della trasmissione telematica, identificati dal relativo codice fiscale (nella dichiarazione vanno indicati il codice IBAN del conto e il codice fiscale dell'intestatario).

L'imposta di successione viene liquidata dall'ufficio in base ai dati indicati nella dichiarazione di successione tenendo conto anche delle eventuali dichiarazioni sostitutive. Il pagamento dell'imposta di successione deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data in cui è stato notificato l'avviso di liquidazione. Scaduto tale termine si rendono applicabili, oltre alle sanzioni, anche gli interessi di mora. Possibile pagamento a rate (art. 38 del D. Leg.vo n° 346/1990).

Nel caso in cui la dichiarazione di successione venga presentata tramite l'ufficio territoriale competente dell'Agenzia delle Entrate, il pagamento può avvenire anche con il modello F24 o con addebito in conto corrente.

Le somme dovute in autoliquidazione sono le imposte ipotecaria, catastale, di bollo e le tasse ipotecarie: devono essere versate prima della presentazione della dichiarazione.

Gli eredi e i chiamati all'eredità, che non hanno ancora accettato ma che sono in possesso di beni ereditari, rispondono solidalmente delle somme dovute (da loro e dai legatari).

Il coerede che ha accettato l'eredità con beneficio d'inventario è obbligato solidalmente al pagamento nel limite del valore della propria quota ereditaria.

I legatari sono, invece, obbligati solo al pagamento delle somme relative al loro legato.

SERVIZI DEMOGRAFICI (COMUNE DI GENOVA) (Progetto PEOPLE)

Consulta la guida al **servizio richiesta certificati ad accesso libero**

Consulta la guida al **servizio richiesta uplicato tessere elettorali**

Consulta la guida al **servizio richiesta certificati on-line con timbro digitale**

La richiesta delle tessere elettorali non richiede autenticazione

I certificati anagrafici ad accesso libero sono un numero inferiore rispetto a quelli richiedibili da un utente in possesso delle credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Per maggiori informazioni su SPID [clicca qui](#)

Certificati richiedibili ad accesso libero

- Certificato di matrimonio
- Certificato di morte
- Certificato di nascita
- Certificato di residenza
- Certificato di Residenza storico dal ... (indicare la data dell'evento)
- Estratto di matrimonio
- Estratto di matrimonio internazionale
- Estratto di morte
- Estratto di morte internazionale
- Estratto di nascita
- Estratto di nascita internazionale
- Stato di famiglia
- Stato di Famiglia storico al ... (indicare la data dell'evento)

Il cittadino può prenotare certificati di Anagrafe e Stato Civile per se stesso o per altri.

I certificati sono sempre emessi in forma cartacea e potranno essere ricevuti per posta solo per i richiedenti non residenti a Genova oppure, per i cittadini abitanti in Genova, essere ritirati presso l'Ufficio Informazioni Anagrafiche di corso Torino o direttamente presso l'Ufficio prescelto

Certificati on-line con timbro digitale (accesso tramite autenticazione Spid)

- Certificato di Residenza
- Certificato di matrimonio (per i matrimoni dal 1968)
- Certificato di morte (per i decessi dal 1990)
- Certificato di nascita (per i nati dal 1959)
- Cittadinanza
- Contestuale (residenza, stato di famiglia)
- Contestuale (residenza, stato libero, con motivazione)
- Contestuale (stato di famiglia, residenza, stato libero)
- Contestuale (residenza, cittadinanza, stato libero)
- Contestuale (stato famiglia, residenza, cittadinanza)
- Esistenza in vita
- Estratto di matrimonio (per i matrimoni dal 1968)
- Estratto di morte (per i decessi dal 1990)
- Estratto di nascita (per i nati dal 1959)
- Godimento diritti politici
- Plurimo (cittadinanza e residenza)
- Risultanza di matrimonio
- Risultanza di morte
- Risultanza di nascita
- Stato di famiglia
- Stato di famiglia in convivenza
- Stato libero
- Vedovanza

Il cittadino può richiedere e ricevere direttamente sul proprio PC i certificati anagrafici.

Il servizio è riservato ai cittadini in possesso di identità digitale SPID ed è attivo 24 ore su 24.

Le richieste di certificato vengono ricevute dal Comune e un operatore virtuale verifica l'emettibilità e genera il certificato richiesto in formato PDF firmato digitalmente dall'Ufficiale di Anagrafe per i certificati di anagrafe e dall'Ufficiale di Stato Civile per i certificati di stato civile.

Il certificato viene inviato direttamente alla casella e-mail indicata al momento dell'autenticazione su portale.

Si consiglia di utilizzare una casella di posta non certificata o una casella PEC che possa ricevere dalle caselle di posta ordinaria. Grazie alla tecnologia del timbro digitale il certificato ricevuto ha lo stesso valore legale di quello emesso allo sportello anche quando viene stampato. È possibile in ogni momento controllarne la validità

Cos'è il Timbro Digitale

Il Timbro Digitale è un codice a barre bidimensionale che contiene in forma crittografata i dati contenuti nel certificato e la firma digitale apposta dell'ufficiale di Anagrafe o di Stato Civile.

Il Timbro Digitale si presenta come un'area rettangolare di puntini bianchi e neri, si trova in fondo ad ogni certificato emesso on line e **ne garantisce la validità e l'autenticità**.

Attraverso la verifica del Timbro Digitale è infatti possibile ricostruire le informazioni contenute nel certificato, accertare e la validità della firma digitale.

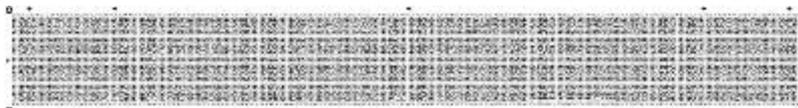
I certificati emessi online hanno piena validità giuridica, analoga a quella dei certificati ritirati allo sportello.

ATTENZIONE: Perchè il certificato abbia piena validità giuridica è **necessario che sia completo di Timbro Digitale** indispensabile per la verifica.

Nel caso in cui il certificato venga consegnato in forma cartacea è essenziale che siano stampate e presentate tutte le pagine del certificato rilasciato, inclusa quella riportante il timbro, e che venga consegnata la **stampa originale** del certificato emesso, si sconsiglia l'uso di fotocopie.

In fase di stampa, affinché il timbro digitale sia verificabile, impostare modalità alta qualità, disabilitare la funzione *adatta alla pagina*, e se possibile stampare in B/W. Si raccomanda l'uso di stampanti laser; sono utilizzabili, anche se sconsigliate, le stampanti a getto di inchiostro con utilizzo di carta di alta qualità, mentre non sono adeguate le stampanti ad aghi.

Il Timbro Digitale è una tecnologia applicata ai soli certificati rilasciati online; i certificati rilasciati a sportello non riportano il Timbro Digitale



Esempio di timbro digitale apposto su di un certificato

Verifica validità dei certificati emessi online

Per verificare la validità dei certificati emessi online è sufficiente scaricare il software gratuito, *Decoder 2D-Plus*, che permette di leggere i dati contenuti nel TIMBRO DIGITALE.

Attraverso *Decoder 2D-Plus* viene acquisita l'immagine del Timbro Digitale e il software di decodifica permette in tempo reale di **ricostruire i dati contenuti nel certificato**, permettendo di accertarne l'integrità, e di **verificare la validità della firma digitale**.

Il *Decoder 2D-Plus* ha due modalità di acquisizione del timbro apposto sul certificato:

Attraverso la modalità copia e incolla con questo metodo è sufficiente copiare il timbro dal file pdf (cliccando sul timbro per evidenziarlo), lanciare il programma *Decoder 2D-Plus* e cliccare sul tasto *carica da appunti (load from clipboard)*. Il decoder effettuerà automaticamente la scansione e decodificherà il timbro fornendo all'utente il riepilogo dei dati contenuti nel certificato dati del firmatario del certificato e della Certification Authority che fornisce garanzia di autenticità.

Attraverso lo scanner inserire nello scanner il foglio su cui è apposto il timbro, avviare il Decoder e cliccare sul tasto *Autoscan*. Il programma, come per la modalità copia e incolla, con scansione automatica decodificherà il timbro digitale fornendo all'utente il riepilogo dei dati contenuti nel certificato dati del firmatario del certificato e della Certification Authority che fornisce garanzia di autenticità.

Nota bene: Il decoder rileva automaticamente se il pc non è collegato allo scanner. In questo caso i pulsanti per la scannerizzazione e decodifica del documento non sono abilitati.

► [Scarica il software "Decoder 2D-Plus"](#)

► [Guida all'uso](#)

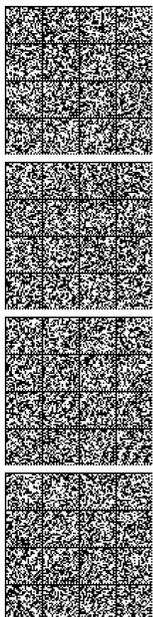
GLOSSARIO EDILIZIA LIBERA

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

La tabella allegata individua le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004).

La tabella, nello specifico, riporta:

1. Il **regime giuridico** dell'attività edilizia libera ex art. 6, comma 1, lettere da a) a e-quinqies), del d.P.R. n. 380/2001 e ex art. 17 del d.lgs. n. 128/2006.
2. L'elenco delle **categorie di intervento** che il d.P.R. n. 380/2001 ascrive all'edilizia libera (art. 6 comma 1), specificato da quanto previsto dalla tabella A del d.lgs. n. 222/2016.
3. L'elenco, non esaustivo, delle **principali opere** che possono essere realizzate per ciascun elemento edilizio come richiesto dall'art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 222/2016.
4. L'elenco, non esaustivo, dei **principali elementi** oggetto di intervento, individuati per facilitare la lettura della tabella da cittadini, imprese e PA.



GLOSSARIO - EDILIZIA LIBERA

(ai sensi dell' art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222)

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

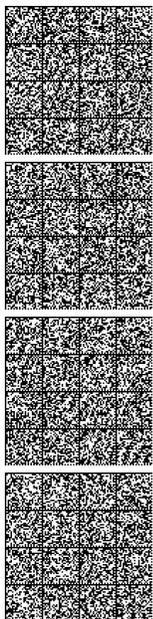
REGIME GIURIDICO	CATEGORIA DI INTERVENTO	PRINCIPALI OPERE		N.
		OPERA	ELEMENTO	
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6 comma 1, lett. a); art.3, comma 1, lett. a)	Manutenzione ordinaria Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 1)	Riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.)	Pavimentazione esterna e interna	1
		Rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate)	Intonaco interno e esterno	2
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene)	3
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico	4
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Rivestimento interno e esterno	5
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	Serramento e infisso interno e esterno	6
		Installazione comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Inferrata/Altri sistemi anti intrusione	7
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Elemento di rifinitura delle scale	8



	Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	Scala retrattile e di arredo	9
	Riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	Parapetto e ringhiera	10
	Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti)	Manto di copertura	11
	Riparazione, sostituzione, installazione	Controsoffitto non strutturale	12
	Riparazione, rinnovamento	Controsoffitto strutturale	13
	Riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma	Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi	14
	Riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma	Ascensore e impianti di sollevamento verticale	15
	Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma	Rete fognaria e rete dei sottoservizi	16
	Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma	Impianto elettrico	17
	Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma	Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas	18
	Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi	Impianto igienico e idro-sanitario	19



		sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma		
		Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma	Impianto di illuminazione esterno	20
		Installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma	Impianto di protezione antincendio	21
		Installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	Impianto di climatizzazione	22
		Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	Impianto di estrazione fumi	23
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione	24
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Punto di ricarica per veicoli elettrici	25
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. a-bis)	Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 2)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Pompa di calore aria-aria	26

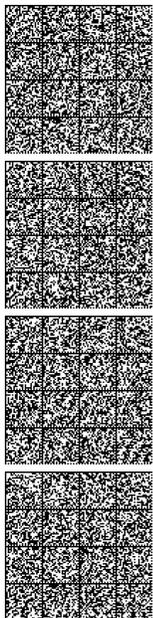


Edilizia Libera d.lgs. n. 128/2006, art. 17	Depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc (d.lgs. n. 128/2006, art. 17)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	Deposito di gas di petrolio liquefatti	27
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. b)	Eliminazione delle barriere architettoniche Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 21)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante	Ascensore, montacarichi	28
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	Servoscala e assimilabili	29
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Rampa	30
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario	31
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Dispositivi sensoriali	32
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. c)	Attività di ricerca nel sottosuolo Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 23)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie	33
Edilizia Libera	Movimenti di terra Movimenti di terra strettamente	Manutenzione, gestione e livellamento	Terreno agricolo e pastorale	34
		Manutenzione e gestione	Vegetazione spontanea	35

(d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. d)	pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 24)	Manutenzione e gestione	Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.	36
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e)	Serre mobili stagionali Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 25)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Serra compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio	37
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-ter)	Pavimentazione di aree pertinentziali Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 27)	Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Intercapedine	38
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Locale tombato	39
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi	40
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	Vasca di raccolta delle acque	41



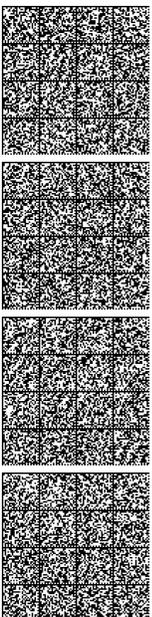
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e- quater)	Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici Pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 28)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Pannello solare, fotovoltaico e generatore microeolico	42
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e- quinques)	Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 29)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate	43
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	44
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione	45
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	46
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione	47
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo	48
Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette	49		



		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Tenda, Tenda a Pergola, Pergotenda, Copertura leggera di arredo	50
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare	51
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. e.5)	Manufatti leggeri in strutture ricettive Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 16)	Installazione, riparazione e rimozione	Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni) e assimilati	52
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001,	Opere contingenti temporanee Opere dirette a soddisfare	Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Gazebo	53
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di	Stand fieristico	54



art. 6, comma 1, lett. e-bis) - previa Comunicazione Avvio Lavori	obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 26)	manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione		
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Servizi igienici mobili	55
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Tensostrutture, pressostrutture e assimilabili	56
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Elementi espositivi vari	57
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente	58



COMUNE DI GENOVA - Tabella interventi edilizi (aggiornata al 03/01/2020)

#	INTERVENTO EDILIZIO	REGIME AMMIN.	CASISTICA
1	<p align="center">Manutenzione ordinaria</p> <p>Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 1)</p>	<p align="center">Attività edilizia libera</p> <p align="center">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. a) e art. 6, c. 1, lett. a)</p>	<p>Si definiscono interventi di manutenzione ordinaria le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti</p> <p>Sono considerati di manutenzione ordinaria i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riparazione, sostituzione, rinnovamento di pavimentazioni esterne e interne (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.); 2) rifacimento, riparazione e tinteggiatura di intonaci interni ed esterni (comprese opere correlate); 3) riparazione, sostituzione, rinnovamento di elementi decorativi delle facciate (es. marcapiani, modanature, cornici, lesene, piattabande, spalline, ecc.); 4) riparazione, sostituzione, rinnovamento di opere di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianti di scarico; 5) riparazione, sostituzione, rinnovamento di rivestimenti interni ed esterni; 6) riparazione, sostituzione, rinnovamento di serramenti e infissi interni ed esterni; 7) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di inferriate ed altri sistemi di anti intrusione; 8) riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese opere correlate) di elementi di rifinitura delle scale; 9) riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese opere correlate) di scale retrattili e di arredo; 10) riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma di parapetti e ringhiere; 11) riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (compreso l'inserimento di strati coibenti) dei manti di copertura; 12) installazione, riparazione, sostituzione di controsoffittature non strutturali; 13) riparazione, rinnovamento di controsoffittature strutturali; 14) riparazione, sostituzione, rinnovamento e messa a norma di comignoli o terminali a tetto di impianti di estrazione fumi; 15) riparazione, rinnovamento, sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma di ascensori e impianti di sollevamento verticali; 16) riparazione, sostituzione, realizzazione di tratti di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma di reti fognarie e reti di sottoservizi; 17) riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma di impianti elettrici; 18) riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma di impianti per la distribuzione e l'utilizzo del gas; 19) riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione e/o messa a norma di apparecchi sanitari e impianti di scarico di impianti igienici e idrosanitari; 20) installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento e/o messa a norma di impianti di illuminazione esterni; 21) installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento e/o messa a norma di impianti di protezione antincendi; 22) installazione, adeguamento, integrazione e/o messa a norma di impianti di climatizzazione; 23) riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma di impianti di estrazione fumi; 24) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma di antenne/parabole e altri sistemi di ricezione e trasmissione; 25) installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma di punti di ricarica per veicoli elettrici. <p>Sono altresì comprese in tale fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pensiline a sbalzo, "d'arredo" in struttura leggera, poste a protezione degli eventi atmosferici, aventi larghezza massima di poco superiore a quella del sottostante varco e oggetto massimo di m. 1,50; - per le infrastrutture viarie: le opere di mantenimento, riparazione, ripristino, parziale rinnovamento ed adeguamento necessarie a conservare in efficienza il sistema stradale e le sue pertinenze, impianti, attrezzature e servizi e che non ne comportino modificazioni delle caratteristiche dimensionali e strutturali.

2	<p>Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW</p> <p>Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 2)</p>	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a-bis)</p>	<p>26) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma di Pompa di calore aria-aria.</p>
3	<p>Depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc</p> <p>(d.lgs. n. 128/2006, art. 17)</p>	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. B</p>	<p>27) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma di Deposito di gas di petrolio liquefatti.</p>
4	<p>Eliminazione delle barriere architettoniche</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 21)</p> <p>Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>purché:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero • di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio 	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. b)</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante di:</p> <p>28) Ascensori e montacarichi;</p> <p>29) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma di servoscala e assimilabili;</p> <p>30) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di rampe;</p> <p>31) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di apparecchi sanitari e impianto igienico e idro-sanitario;</p> <p>32) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di dispositivi sensoriali.</p>
5	<p>Attività di ricerca nel sottosuolo</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 23)</p> <p>Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano eseguite in aree esterne al centro edificato 	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. c)</p>	<p>33) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie.</p>
6	<p>Movimenti di terra</p> <p>Movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari.</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 24)</p>	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. a-bis)</p>	<p>34) Manutenzione, gestione e livellamento di terreno agricolo e pastorale.</p> <p>35) Manutenzione e gestione di vegetazione spontanea.</p> <p>36) Manutenzione e gestione Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.</p>

7	<p>Serre mobili stagionali</p> <p>Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 25)</p>	<p>Attività edilizia libera D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e)</p>	<p>37) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di serre compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio.</p>
8	<p>Pavimentazione di aree pertinenziali</p> <p>Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati.</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 27)</p>	<p>Attività edilizia libera D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-ter)</p>	<p>Si intendono le opere di realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento di:</p> <p>38) Intercapedini; 39) locali tombati; 40) pavimentazioni esterne, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi; 41) vasche di raccolta delle acque.</p> <p>La pavimentazione può riguardare anche aree di sosta, già dotate di idonea accessibilità veicolare (passo carrabile e conformità al Codice della Strada) e quindi già carrabili, purché legittimamente destinate a tale utilizzo, nel rispetto del rapporto di permeabilità stabilito dall'art. 14 delle Norme Generali di attuazione del PUC.</p> <p>N.B. non rientrano in questa fattispecie gli interventi che comportano la trasformazione in parcheggio di aree destinate a giardino, prato, ecc..</p>
9	<p>Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici I pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al di fuori della zona A) di cui al Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 28)</p>	<p>Attività libera D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quater)</p>	<p>42) Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di pannelli solari, fotovoltaici e generatori microeolici.</p>

10	<p>Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza</p> <p>Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici.</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 29)</p>	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies)</p>	<p>Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento di:</p> <p>43) opere per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate;</p> <p>44) gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo;</p> <p>45) giochi per bambini e spazi di gioco in genere, compresa la relativa recinzione;</p> <p>46) pergolati di limitate dimensioni e non stabilmente infissi al suolo;</p> <p>47) ricoveri per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione;</p> <p>48) ripostigli per attrezzi, manufatti accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infissi al suolo (rientrano in questa fattispecie i manufatti descritti al comma 5 dell'art. 96 e al comma 4 dell'art. 113 del vigente Regolamento Edilizio);</p> <p>49) sbarre, separatori, dissuasori e simili, stalli per biciclette;</p> <p>50) tende da sole, tende a pergola, pergotende, coperture leggere di arredo;</p> <p>51) elementi divisorii verticali non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare.</p>
11	<p>Manufatti leggeri in strutture ricettive</p> <p>Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore.</p> <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 16)</p>	<p>Attività edilizia libera</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-quinquies)</p>	<p>52) Installazione, riparazione e rimozione di manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni) e assimilati.</p>
12	<p>Opere contingenti e temporanee</p> <p>Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee • Destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità • e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni <p>(d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 26)</p>	<p>Comunicazione</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6, c. 1, lett. e-bis)</p>	<p>Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione di:</p> <p>53) Gazebo;</p> <p>54) Stand fieristico;</p> <p>55) Servizi igienici mobili;</p> <p>56) Tensostrutture, pressostrutture e assimilabili;</p> <p>57) Elementi espositivi vari;</p> <p>58) Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente.</p> <p><u>N.B. L'esecuzione di queste opere è subordinata alla preventiva presentazione della "Comunicazione di inizio lavori" (C.I.L.) e successiva eliminazione delle stesse entro il termine comunicato e comunque entro novanta giorni, altrimenti si concretizza un abuso edilizio.</u></p>

13	<p>Eliminazione delle barriere architettoniche (pesanti)</p> <p>Gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero • di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6- <i>bis</i></p>	
14	<p>CILA (Clausola residuale)</p> <p>Sono realizzabili mediante Comunicazione di inizio lavori asseverata gli interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, 10 e 22 del D.P.R. n. 380 del 2001, fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi non riconducibili all'elenco di cui agli articoli 6, 10 e 22 del D.P.R. n. 380 del 2001. 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6-<i>bis</i>, c. 1</p>	<p>N.B. Il mutamento di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale da deposito privato a parcheggio privato è soggetto a C.I.L.A. , previa corresponsione dei contributi di costruzione.</p>
15	<p>Attività di ricerca nel sottosuolo (in aree interne al centro edificato)</p> <p>Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano eseguite in aree interne al centro edificato 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6-<i>bis</i>, c. 1</p>	

16	<p>Movimenti di terra non inerenti all'attività agricola</p> <p>Movimenti di terra.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6-<i>bis</i>, c. 1</p>	<p>A titolo indicativo si considerano comprese nei movimenti di terra non inerenti all'attività agricola, le sistemazioni di spazi aperti di natura pertinenziale, anche mediante modifiche alle quote del terreno preesistente che non comportino la realizzazione di opere strutturali.</p>
17	<p>Serre mobili stagionali (con strutture in muratura)</p> <p>Serre mobili stagionali funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che presentano strutture in muratura 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, art. 6-<i>bis</i>, c. 1</p>	
18	<p>Realizzazione di pertinenze minori</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume inferiore al 20% del volume dell'edificio principale e comunque non superiore a 45 mc. 	<p>CILA</p> <p>D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.6) e 6-<i>bis</i>, c. 1</p>	<p>Si tratta di manufatti che debbono avere oggettive caratteristiche di pertinenzialità rispetto all'immobile principale. A titolo indicativo, ove espressamente individuate come tali nelle Norme Generali e consentite nelle Norme di Conformità del P.U.C si ricomprendono tra le "pertinenze minori" :</p> <ul style="list-style-type: none"> - cantine – superficie coperta massima 12 mq, altezza interna massima 2,30 m.; - ripostigli – struttura in legno e tamponamenti in tavole di legno di castagno naturale - superficie coperta massima 12 mq, altezza interna massima 2,30 m.; - ripostigli - superficie coperta massima 6 mq, altezza interna massima 2,30 m.; - impianti tecnologici, centrali termiche, cabine idriche ovvero spazi destinati ad accogliere impianti strumentali per l'utilizzo dell'immobile principale e che non possono essere ubicati al suo interno.; - ricoveri per veicoli destinati ad ospitare mezzi agricoli – superficie coperta massima 15 mq.; - lavatoi e stenditoi - superficie coperta massima 12 mq.; - opere di sistemazione e arredo tra cui piccole serre domestiche, con superficie coperta massima 6 mq, piccoli invasi per la raccolta d'acqua a fini agricoli e bio laghi per la depurazione delle acque, realizzati nel rispetto della morfologia del terreno evitando il più possibile trasformazioni dell'andamento del suolo.; - pensiline con caratteristiche diverse e dimensioni maggiori di quelle d'arredo descritte al rigo 1 - e non eccedenti la larghezza massima 1,5 m e la lunghezza massima 3,00 m.; - tettoie larghezza massima 2,50 m – lunghezza massima 5,00 m.; - parcheggi pertinenziali a raso aventi superficie non maggiore di mq. 100 e parcheggi pertinenziali in struttura, anche interrati, ai sensi dell'art. 19 c. 3 della L.R.16/08, con una volumetria inferiore al 20% dell'edificio principale e comunque non superiore a 45 mc., nel rispetto dell'art. 14 delle Norme Generali del P.U.C., con obbligo di presentazione dell'atto notarile costitutivo dell'asservimento all'immobile principale da parte del proprietario, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 122/89, oppure ai sensi dell'art. 16 delle Norme Generali del P.U.C.

19	<p>Manutenzione straordinaria (leggera) Opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni di uso • non modificano la sagoma e i prospetti dell'edificio • non riguardino le parti strutturali dell'edificio 	<p style="text-align: center;">CILA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 6-bis</p>	<p>A titolo indicativo nella manutenzione straordinaria <u>leggera</u> sono ricomprese e le seguenti opere a condizione <u>che non riguardino le parti strutturali dell'edificio</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> • le opere da realizzare all'interno delle unità immobiliari o dell'edificio, nonché il frazionamento e l'accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere, anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari, nonché del carico urbanistico, purché in entrambi i casi non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; • l'adeguamento, il rinnovo e la sostituzione dei servizi igienico - sanitari e degli impianti tecnologici (riscaldamento, condizionamento, ventilazione, aspirazione, impianto di ascensori e di sollevamento in genere, con le opere ad essi funzionalmente complementari ed indispensabili) quando comportano alterazione delle caratteristiche distributive; • l'installazione di recinzioni con opere murarie fino a 50 cm.; <p>Per gli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali sono considerati di manutenzione straordinaria (leggera) i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'installazione di impianti tecnologici e la realizzazione di impianti e opere necessari al rispetto della normativa sulla tutela dagli inquinamenti e sulla igienicità degli edifici e la sicurezza delle lavorazioni, sempre che non comportino aumento delle superfici agibili di calpestio, né mutamento delle destinazioni d'uso. I relativi locali tecnici potranno essere realizzati, se necessario, all'esterno dell'edificio, purché non configurino incremento della superficie agibile destinata all'attività produttiva; • tutte le opere di natura igienica, tecnologica e funzionale necessarie per conservare e integrare l'efficienza degli impianti produttivi esistenti e la salubrità delle costruzioni che li ospitano, sempre che non comportino l'incremento della superficie lorda di pavimento e di opere strutturali; • la realizzazione di basamenti, incasellature di sostegno e apparecchiature all'aperto per la modifica e il miglioramento di impianti esistenti.
----	---	---	---

20	<p>Restauro e risanamento conservativo (leggero)</p> <p>Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.</p>	<p style="text-align: center;">CILA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 6-bis,</p>	<p>A titolo indicativo nel restauro e risanamento conservativo <u>leggero</u> sono compresi i seguenti interventi, <u>che non riguardano le parti strutturali dell'edificio</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere che comportano le modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igieniche, nonché quelle per realizzare i locali tecnici che si rendono indispensabili per l'installazione degli impianti tecnologici necessari agli usi previsti per gli immobili; - interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che ne consentano destinazioni d'uso con esse compatibili; (rientrano nella fattispecie i mutamenti di destinazione d'uso ammessi dal P.U.C. che rispettino le caratteristiche tipologiche, formali e strutturali dell'edificio, non comportino aggravio del peso insediativo, non siano connessi a frazionamenti e non riguardino immobili ubicati in ambiti classificati AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, ACO-L ai sensi del vigente P.U.C.) • il recupero degli elementi storici, architettonici o artistici o il ripristino delle parti alterate dei fronti esterni ed interni e degli ambienti interni; • la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo - organizzativo originale; • la conservazione, il ripristino o il miglioramento degli spazi liberi di pertinenza dell'edificio quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chioschi, i porticati; • l'eliminazione delle superfetazioni costituenti parti incongrue dell'impianto originario; • l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico - sanitari nonché per l'efficienza energetica dell'edificio nel rispetto dei caratteri storici, culturali o architettonici. • l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, sempreché vengano rispettati l'impianto strutturale, tipologico ed architettonico; • gli interventi volti a realizzare nuovi servizi igienico - sanitari nonché locali per impianti tecnologici e per l'efficienza energetica. Tali impianti devono essere realizzati all'interno dell'edificio ogni volta che ciò risulti tecnicamente possibile. In caso di documentata impossibilità è consentito realizzarli all'esterno a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari per inserirli nel contesto dell'edificio;
21	<p>Manutenzione straordinaria (pesante)</p> <p>Intervento di manutenzione straordinaria che riguardino le parti strutturali dell'edificio.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere interne che riguardino le parti strutturali dell'edificio 	<p style="text-align: center;">SCIA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. b) e art. 22 c. 1, lett. a)</p>	<p>A titolo indicativo nella manutenzione straordinaria <u>pesante</u> sono ricomprese le seguenti opere, <u>qualora le stesse riguardino le parti strutturali dell'edificio</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> • le opere da realizzare all'interno delle unità immobiliari o dell'edificio, nonché il frazionamento e l'accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico, purché in entrambi i casi non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso; • le opere necessarie per conservare la stabilità della costruzione mediante il rinnovamento o la sostituzione di alcuni degli elementi strutturali dell'edificio; • le sistemazioni di spazi aperti anche mediante modifiche alle quote del terreno preesistente di natura pertinenziale che comportino la realizzazione di opere strutturali; • il rifacimento totale dei manti di copertura, con modifica del tipo di materiale esistente, compresa la struttura del tetto; • l'installazione di recinzioni con opere murarie oltre 50 cm;

22	<p>Restauro e risanamento conservativo (pesante)</p> <p>Interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.</p>	<p style="text-align: center;">SCIA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. c), art. 22, c. 1, lett. b)</p>	<p>A titolo indicativo nel restauro e risanamento conservativo <u>pesante</u> sono compresi i seguenti interventi, <u>che riguardino le parti strutturali dell'edificio</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere che comportano le modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igieniche, nonché quelle per realizzare i locali tecnici che si rendono indispensabili per l'installazione degli impianti tecnologici necessari agli usi previsti per gli immobili; - interventi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali dell'edificio, ne consentano destinazioni d'uso con esse compatibili; (rientrano nella fattispecie i mutamenti di destinazione d'uso ammessi dal P.U.C. che rispettino le caratteristiche tipologiche formali strutturali dell'edificio, che non comportino aggravio del peso insediativo, non siano connessi a frazionamenti e non riguardino immobili ubicati in ambiti classificati AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, ACO-L ai sensi del vigente P.U.C.); • la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite; • la conservazione o il ripristino dell'impianto distributivo - organizzativo originale; • la conservazione, il ripristino o il miglioramento degli spazi liberi di pertinenza dell'edificio quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri, i porticati; • il consolidamento, con eventuale sostituzione delle parti non recuperabili, dei seguenti elementi strutturali: <ul style="list-style-type: none"> • murature portanti sia interne che esterne; • solai e volte; • scale; • tetto con eventuale ripristino della copertura originale; • la eliminazione delle superfetazioni costituenti parti incongrue dell'impianto originario; • l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico - sanitari nonché per l'efficienza energetica dell'edificio nel rispetto dei caratteri storici, culturali o architettonici. • il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, sempreché vengano rispettati l'impianto strutturale, tipologico ed architettonico; • gli interventi volti a realizzare nuovi servizi igienico - sanitari nonché locali per impianti tecnologici e per l'efficienza energetica dell'edificio, anche mediante modeste modifiche della conformazione delle coperture; <ul style="list-style-type: none"> la modifica dei prospetti, limitata ad una singola unità immobiliare, che non incida sui caratteri architettonici dell'edificio e che non sia propedeutica e funzionale alla trasformazione dell'immobile. <p><u>Tra gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio rientra la realizzazione di "serre solari bioclimatiche" come disciplinate dall'art. 52 del vigente R.E.C.);</u></p>
----	--	---	---

23	<p>Ristrutturazione edilizia cosiddetta "semplice" o "leggera"</p> <p>Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza.</p> <p>Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non presenti i caratteri della Ristrutturazione ricostruttiva (non preveda la completa demolizione dell'edificio preesistente) e che non presenti i caratteri della Ristrutturazione pesante: <ol style="list-style-type: none"> 1. non aumenti il volume complessivo; 2. non modifichi la sagoma di edifici vincolati; 3. non modifichi i prospetti dell'edificio; 4. non comporti mutamento d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico <p>Intervento di demolizione e ricostruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica • stessa sagoma dell'edificio preesistente, se vincolato ex D.Lgs n. 42 del 2004 (paesaggistico o storico culturale) • senza modifica della sagoma dell'edificio preesiste preesistente negli ambiti del centro storico individuati con deliberazione del Consiglio comunale o, in via transitoria, in tutto il centro storico, fino all'assunzione di tale delibera. 	<p style="text-align: center;">SCIA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. d)</p>	<p>A titolo indicativo sono considerati di "ristrutturazione edilizia leggera" gli interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la trasformazione d'uso dei locali costituenti superficie accessoria nell'originario titolo abilitativo in locali costituenti superficie agibile nel rispetto dei parametri e delle condizioni stabiliti dallo strumento urbanistico comunale; • l'incremento della superficie agibile dell'immobile senza ampliamento volumetrico, vale a dire realizzato all'interno del volume dell'edificio esistente; • per gli immobili non compresi in ambiti classificati AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, ACO-L ai sensi del vigente P.U.C. : i mutamenti di destinazione d'uso comportanti il passaggio a una diversa categoria funzionale (vedi art. 13 L.R. 16/2008) connessi all'esecuzione di opere edilizie con incremento del carico urbanistico, nonché tutti i mutamenti di destinazione d'uso con accorpamento o frazionamento di una unità immobiliare in due o più unità immobiliari; • per gli immobili non compresi in ambiti classificati AC-CS , AC-US, AC-VP , AC-VU, AC-AR, ACO-L ai sensi del vigente P.U.C. : la demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato esistente, intendendosi per tale la ricostruzione che rispetti i volumi originari, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e quelle previste come obbligatorie dalle normative tecniche di settore e, per gli immobili vincolati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m., purché sia rispettata anche la sagoma dell'edificio preesistente; • per gli immobili compresi in ambiti classificati AC-VP , AC-VU, AC-AR, ACO-L ai sensi del vigente P.U.C. la demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato esistente, intendendosi per tale la ricostruzione che rispetti i volumi originari, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e quelle previste come obbligatorie dalle normative tecniche di settore e, per gli immobili vincolati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m., purché sia rispettata anche la sagoma dell'edificio preesistente; (S.C.I.A. con inizio lavori differito a 30 gg. – art. 23 bis – comma 4 – D.P.R. 380/01) • gli interventi di ricostruzione e ripristino di edifici o parti di essi crollati o demoliti purché sia possibile accertarne l'originaria consistenza e, per gli immobili vincolati ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m., non sia modificata la sagoma dell'edificio preesistente; <p>N.B.: per gli immobili compresi in ambiti classificati AC-CS e AC-US ai sensi del P.U.C. vigente la demolizione e successiva ricostruzione di un fabbricato esistente, intendendosi per tale la ricostruzione che rispetti i volumi originari, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e quelle previste come obbligatorie dalle normative tecniche di settore, comportanti modifiche della sagoma è intervento di "ristrutturazione edilizia" <u>soggetto al rilascio di permesso di costruire a cui non è applicabile la disciplina della SCIA (art. 23 bis – comma 4 del D.P.R. 380/01)</u></p>
----	---	--	---

24	<p>Mutamento di destinazione d'uso senza opere</p>	<p style="text-align: center;">SCIA Art. 13bis L.R. 16/2008</p>	<p>Mutamenti di destinazione d'uso, senza opere edilizie, comportanti il passaggio ad una diversa categoria funzionale tra quelle di seguito indicate:</p> <p>a) residenza, comprensiva delle civili abitazioni, delle residenze in funzione della conduzione di attività rurali e delle residenze specialistiche per alloggi protetti per anziani, studenti, disabili, case famiglia e comunità civili, religiose, assistenziali, convitti, foresterie, alloggi di servizio per il personale di attività pubbliche, studi ed uffici professionali compatibili con la residenza, strutture ricettive all'interno di unità abitative ai sensi della vigente normativa regionale in materia di attività turistico-ricettive;</p> <p>b) turistico-ricettiva, comprensiva delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere definite dalla vigente normativa regionale in materia;</p> <p>c) produttiva e direzionale, comprensiva delle attività artigianali di produzione di beni e servizi, delle attività industriali, logistiche per il trasporto, la movimentazione, il deposito di merci e prodotti, la distribuzione all'ingrosso delle merci, delle attività direzionali separate dalle sedi operative delle imprese e delle attività per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di energia anche da fonti rinnovabili; (N.B. il cambio di destinazione d'uso da "produttivo" a "direzionale" comporta il pagamento del contributo di costruzione).</p> <p>d) commerciale, comprensiva delle attività per la distribuzione al dettaglio, delle attività di servizio alla persona ed all'impresa e dei pubblici esercizi, definite dalla vigente normativa regionale in materia;</p> <p>e) rurale, comprensiva delle attività di produzione agricola, lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, delle attività di allevamento, lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione diretta dei prodotti di allevamento, delle attività di coltivazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti della filiera del bosco;</p> <p>f) autorimesse e rimessaggi, comprensiva delle autorimesse, box e parcheggi all'aperto di natura non pertinenziale rispetto ad altre destinazioni d'uso, rimessaggi per veicoli o rimorchi ad uso privato, per imbarcazioni ed attrezzature per la nautica, magazzini e depositi ad uso privato non funzionali ad attività appartenenti alle altre destinazioni d'uso;</p> <p>g) servizi, comprensiva delle attività per i servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico, dei servizi speciali per le installazioni logistiche del trasporto pubblico, dei mercati annonari e dei macelli pubblici.</p> <p>N. B.: sono soggetti a SCIA anche tutti i cambi di destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2008 che comportano, invece, il passaggio ad una diversa destinazione tra quelle indicate all'art. 12 delle norme Generali del PUC (per esempio trasformazione senza opere di un immobile da produttivo a direzionale).</p>
25	<p>Ristrutturazione edilizia (cosiddetta "pesante")</p> <p>Gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non prevedano la completa demolizione dell'edificio esistente • e comportino: <ol style="list-style-type: none"> 1. aumento del volume complessivo 2. modifiche al prospetto dell'edificio 3. cambio d'uso urbanisticamente rilevante nel centro storico. 	<p style="text-align: center;">Permesso di costruire/silenziassenso o SCIA alternativa D.P.R. n. 380/2001, artt. 10, c. 1, lett. c), 20 e 23, c. 01 lett. a)</p>	<p>A titolo indicativo sono considerati di ristrutturazione edilizia pesante gli interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per gli immobili compresi in ambiti classificati AC-VP, AC-VU, AC-CS, AC-US, AC-AR, ACO-L ai sensi del P.U.C. vigente il passaggio ad una diversa categoria funzionale connesso all'esecuzione di opere edilizie (art. 13 L.R. 16/08); • la modifica dei prospetti che incida sui caratteri architettonici dell'edificio, o che sia estesa a più unità immobiliari e/o sia propedeutica e funzionale alla trasformazione dell'immobile. • N. B.: Si precisa che non rientrano tra gli interventi di ristrutturazione edilizia "pesante" gli ampliamenti all'esterno della sagoma dell'edificio anche se contenuti nel 20 per cento del volume geometrico complessivo in quanto classificabili di nuova costruzione e per i quali dovrà essere utilizzato l'intervento denominato "Ampliamento fuori sagoma" di cui al n. 28 della presente tabella al quale si rimanda.

26	<p>Nuova costruzione di manufatto edilizio</p> <p>Costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati.</p>	<p>Permesso di costruire/silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.1) e 20</p>	<p>A titolo indicativo sono considerati interventi di nuova costruzione :</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli interventi volti alla realizzazione di nuovi edifici e di manufatti edilizi fuori terra ed interrati con esclusione delle pertinenze "minori". • gli interventi di sostituzione edilizia (art. 14 L.R. 16/2008) ossia quelli consistenti nella demolizione e successiva ricostruzione di edifici esistenti che necessitano di riqualificazione sotto il profilo urbanistico, paesistico, architettonico ed ambientale e comportanti eventuale incremento della volumetria originaria ed assentibili senza applicazione dell'indice di edificabilità previsto dai piani urbanistici; • gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, a parità di volumetria ma con modifica di sagoma, in aree soggette a vincolo ex D.Lgs n. 42 del 2004; • gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti con modifica di sagoma in aree soggette a vincolo ex D.Lgs n. 42 del 2004;
----	---	---	---

27	<p>Nuova costruzione in esecuzione di strumento urbanistico attuativo</p> <p>Gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti. Qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo • che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive 	<p>Permesso di costruire/silenziò-assenso o SCIA alternativa D.P.R. n. 380/2001, art. 23, c. 01, lett. b)</p>	
28	<p>Ampliamento fuori sagoma</p> <p>Ampliamento di manufatti edilizi esistenti, fuori terra o interrati, all'esterno della sagoma esistente fermo restando, per gli interventi pertinenziali quanto previsto alla lettera e.6) dell'art.3, c. 1 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 .</p>	<p>Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.1) e</p>	<p>A titolo indicativo rientrano in tale fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli aumenti di volume consistenti nell'ampliamento all'esterno della sagoma dell'edificio esistente;

29	<p>Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune. 	<p>Permesso di costruire/silenziassenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.2) e 20</p>	
30	<p>Realizzazione di infrastrutture e impianti</p> <p>Realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato.</p>	<p>Permesso di costruire/ silenzioassenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.3) e 20</p>	<p>A titolo indicativo sono ricompresi in tale tipologia di intervento gli impianti sportivi, i distributori di carburante, ecc.</p>

31	<p>Torri e tralicci</p> <p>Installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione.</p>	<p>Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, art. 3, c. 1, lett. e.4) e 20</p>	
32	<p>Manufatti leggeri utilizzati come abitazione o luogo di lavoro o magazzini o depositi</p> <p>Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili • che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee • che non siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore. 	<p>Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.5) e 20</p>	

33	<p>Realizzazione di pertinenze</p> <p>Interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che le norme tecniche degli strumenti Urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale. 	<p>Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.6) e 20</p>	<p>A titolo indicativo rientrano in tale fattispecie i parcheggi pertinenziali che eccedono i limiti previsti per le "pertinenze minori" indicati al punto 17, nonché ogni altra opera pertinenziale - sempre nel rispetto delle Norme Generali del P.U.C.</p>
34	<p>Depositi e impianti all'aperto</p> <p>Realizzazione di depositi di merci o di materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato.</p>	<p>Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e.7) e 20</p>	

<p>35</p>	<p>Nuova costruzione (clausola residuale)</p> <p>Interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 c. 1 del DPR n. 380/2001.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>Interventi edilizi non riconducibili alle fattispecie delle definizioni di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia</p>	<p>Permesso di costruire/silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. e) e 20</p>	<p>Rientrano in tale fattispecie tutti i manufatti che concretizzino un volume edilizio <u>e non abbiano caratteristiche di pertinenza di cui al precedente punto 17</u> .</p> <p>A titolo indicativo si ricomprende in questa tipologia di intervento la realizzazione dei sottoelencati manufatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chioschi – manufatti posti su suolo privato o in concessione su suolo pubblico con funzione di servizio commerciale o di pubblico esercizio; - Piscine ; - Depositi utensili agricoli – superficie coperta massima 12 mq – altezza massima alla gronda 2,30 m; - Serre – ogni impianto che realizzi un ambiente artificiale per l'esercizio di colture agricole e che sia costituito da strutture stabilmente ancorate al suolo o con struttura in muratura o metallica e con copertura di vetro e similari - realizzate nel rispetto della morfologia del terreno evitando il più possibile trasformazioni dell'andamento del suolo; - Veranda per pubblici esercizi – manufatto destinato ad integrare funzionalmente un pubblico esercizio, mediante struttura metallica e/o tamponamento in vetro strutturale, coperto con materiali leggeri non calpestabili, posto su suolo privato o in concessione su suolo pubblico; - Ricovero per animali – superficie coperta massima 15 mq; - Tettoie per attività produttive – spazi coperti privi di tamponamenti perimetrali salvo la parete cui vengono addossate - manufatti destinati ad integrare funzionalmente un'attività produttiva, dimensionati in base alle esigenze di carattere funzionale; - Realizzazione di parcheggi a raso non pertinenti ;
<p>36</p>	<p>Ristrutturazione urbanistica</p> <p>Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.</p>	<p>Permesso di costruire/silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 3, c. 1, lett. f) e 20</p>	

<p>37</p>	<p>Varianti in corso d'opera a permessi di costruire</p> <p>Varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non comportano mutamenti urbanisticamente rilevanti della destinazione d'uso, che non modificano la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <p>Varianti in corso d'opera che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non incidono sui parametri urbanistici • non incidono sulle volumetrie • non comportano mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso e non modificano la categoria edilizia • non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni • non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire 	<p style="text-align: center;">SCIA</p> <p style="text-align: center;">D.P.R. n. 380/2001, art. 22, commi 2 e 7</p>	<p>Sono realizzabili mediante SCIA le varianti a permessi di costruire e a SCIA che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini dell'agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al titolo edilizio dell'intervento principale e possono essere presentate, anche dopo la loro realizzazione, purché prima della comunicazione di ultimazione dei lavori, fatta eccezione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma su immobili compresi in Ambito AC-VP, AC-VU, AC-AR, ACO-L che sono soggette a SCIA con inizio lavori differito a 30 gg. (art. 23 bis – comma 4 – D.P.R. 380/01), quindi da presentare <u>prima</u> della loro realizzazione. <p>N.B.: le varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma su immobili compresi in Ambito AC-CS e AC-US sono escluse dall'applicazione della SCIA e sono soggette a rilascio di <u>permesso di costruire</u> (art. 23 bis – comma 4 – D.P.R. 380/01) da ottenere <u>prima</u> della loro realizzazione;</p>
-----------	---	--	--

38	<p>Varianti in corso d'opera che non presentano i caratteri delle variazioni essenziali</p> <p>Varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico e dalle altre normative di settore.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie previsti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Varianti in corso d'opera che non configurano una variazione essenziale 	<p style="text-align: center;">SCIA (anche a fine lavori)</p>	<p>Sono realizzabili mediante SCIA e comunicate a fine lavori con attestazione del professionista, le varianti a permessi di costruire che non configurano una variazione essenziale, (art. 44 L.R. 16/2008) a condizione che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie e siano attuate dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti dalla normativa sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali, di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico e dalle altre normative di settore. La SCIA – oltrechè alla fine dei lavori - potrà anche essere presentata prima dell'esecuzione dei lavori di variante e/o in corso di esecuzione.</p> <p>- le varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma su immobili compresi in Ambito AC-VP, AC-VU, AC-AR, ACO-L sono soggette a SCIA con inizio lavori differito a 30 gg. (art. 23 bis – comma 4 – D.P.R. 380/01) da presentare <u>prima</u> della loro realizzazione.</p> <p>N.B.: le varianti a permessi di costruire comportanti modifiche della sagoma su immobili compresi in Ambito AC-CS e AC-US sono escluse dall'applicazione della SCIA e sono soggette a rilascio di <u>permesso di costruire</u> (art. 23 bis – comma 4 – D.P.R. 380/01) da ottenere <u>prima</u> della loro realizzazione;</p>
39	<p>Varianti in corso d'opera a CILA purché rientranti nel relativo campo di applicazione</p>	<p style="text-align: center;">ATTESTAZIONE (a fine lavori) Art. 25 c. 3 L.R. 16/2008</p>	<p>Le varianti in corso d'opera relative ad interventi oggetto di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), sempreché consistenti in opere rientranti nel relativo campo di applicazione, possono essere eseguite purché attestate con apposito elaborato grafico in sede di comunicazione di fine lavori, da effettuarsi nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di ultimazione.</p>
40	<p>Varianti in corso d'opera a permessi di costruire che presentano i caratteri delle variazioni essenziali</p> <p>Varianti a permessi di costruire.</p> <p>Elementi costitutivi della fattispecie desunti dalla legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che configurano una variazione essenziale 	<p style="text-align: center;">Permesso di costruire/ silenzio-assenso D.P.R. n. 380/2001, artt. 20 e 22, c. 2-bis</p>	<p>Le varianti in corso d'opera che concretizzano una "variazione essenziale" (art. 44 comma 2 della L.R. 16/2008) richiedono il preventivo rilascio di un nuovo permesso di costruire o la presentazione di nuova SCIA da individuarsi in relazione all'oggetto dei lavori in variante.</p>

41	Ampliamento di edifici esistenti ai sensi della L.R. 49/2009 (PIANO CASA):	Permesso di costruire/ silenzio-assenso art. 20 del D.P.R. n. 380/2001	Si tratta degli interventi consentiti dall'art. 13 – punto 8) – lettera a) delle Norme Generali di P.U.C. .
42	Demolizione e ricostruzione di edifici esistenti a destinazione residenziale o non residenziale ai sensi della L.R. 49/2009 (Piano Casa)	Permesso di costruire/silenzio-assenso art. 20 del D.P.R. 380/01	Si tratta degli interventi consentiti dall'art. 13 – punto 8) – lettera b) delle Norme Generali di P.U.C. .
43	Recupero dei sottotetti senza modificazioni della sagoma dell'edificio esistente ai sensi della L.R. 24/2001 (LEGGE SOTTOTETTI)	SCIA Art. 22 del D.P.R. n. 380	
44	Recupero dei sottotetti con modificazioni della sagoma dell'edificio esistente ai sensi della L.R. 24/2001 (LEGGE SOTTOTETTI)	Permesso di costruire/silenzio-assenso art. 20 del D.P.R. 380/01	